

**SERUSO S.P.A.****Relazione sulla Gestione al 31/12/2021**

<b>Dati Anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	VERDERIO
<b>Codice Fiscale</b>	02329240135
<b>Numero Rea</b>	LECCO285893
<b>P.I.</b>	02329240135
<b>Capitale Sociale Euro</b>	1.596.346,95 i.v.
<b>Forma Giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	383230
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con Socio Unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	SILEA S.p.A.
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	si
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	SILEA S.p.A.
<b>Paese della capogruppo</b>	ITALIA
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, da sottoporre alla vostra approvazione, presenta un valore della produzione pari ad € 4.972.030, un EBITDA pari ad € -81.439, un EBIT pari ad € -1.225.456 ed un risultato negativo di € -1.235.643. L'esercizio precedente riportava un risultato pari a € -592.308.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, correda il bilancio d'esercizio.

---

## Settore di appartenenza

---

Seruso opera nell'ambito della selezione della frazione secca da raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani.

Vengono effettuate le seguenti attività per conto dei Soci e di terzi:

1. Ricezione e separazione delle raccolte multimateriale (c.d. multileggero) effettuate prevalentemente nelle Provincie di Lecco, di Monza e Brianza, di Milano;
2. Ricezione delle raccolte monomateriale plastica effettuate prevalentemente nelle Provincie di Bergamo e Como
3. selezione degli imballaggi plastici per conto dei Consorzi Corepla e Coripet;

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Verderio Via Piave n. 89, ove è fissata la sede legale e sono ubicati gli uffici amministrativi e la sede operativa dell'impianto.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., la società opera esclusivamente nel sito di Verderio.

---

## Gestione operativa

---

Nel corso dell'anno presso l'impianto sono stati conferiti prevalentemente rifiuti costituiti da imballaggi multimateriale denominato "multileggero" in plastica, metalli e poliaccoppiati a base cellulosica, con una quota significativa di imballaggi in plastica monomateriale.

Complessivamente, SERUSO ha gestito nel corso del 2021 circa 36.175 tonnellate di rifiuti contro le 38.869 tonnellate del 2020, con una riduzione dei conferimenti del 6,93%.

Per quanto concerne il materiale multileggero conferito, 29.525 tonnellate provengono dalla raccolta effettuata dai Soci (con un decremento del 2,58% rispetto al valore 2020). Le restanti 2.683 tonnellate di materiale multileggero provengono da altri conferitori, con una riduzione del 43,19% a causa della mancata riaggiudicazione dei contratti con i Comuni di Monza e di Sesto San Giovanni.

I conferimenti di imballaggi in plastica monomateriale sono risultati pari a 3.967 tonnellate, in linea con quanto registrato nel 2020.

Alla riduzione dei conferimenti ha corrisposto una diminuzione degli imballaggi in plastica selezionati e ceduti per quote di competenza ai consorzi Corepla e Coripet, scesi a 12.622 tonnellate rispetto alle 13.459 tonnellate dell'anno precedente.

Anche la frazione "plasmix", composta da sottoprodotti di selezione, ha registrato una sensibile riduzione, maggiore tra i sottoprodotti di competenza dei consorzi rispetto alla quota di frazione estranea di competenza dei conferitori.

Le tabelle che seguono riassumono i dati di conferimento e selezione.

Valori espressi in tonnellate	2021	2020	Var. %
<b>Conferimenti</b>	<b>36.175</b>	<b>38.869</b>	<b>-6,9%</b>
<b>Imballaggi misti (Multimateriale leggero)</b>	<b>32.208</b>	<b>34.931</b>	<b>-7,8%</b>
• CEM Ambiente	22.196	22.246	-0,2%
• Silea	7.329	6.982	5,0%
• Brianza Energia e Ambiente	0	980	-100,0%
• Altri conferitori	2.683	4.723	-43,2%
<b>Imballaggi in plastica (Monomateriale)</b>	<b>3.967</b>	<b>3.938</b>	<b>0,7%</b>
<b>Prodotti selezionati</b>	<b>35.299</b>	<b>37.486</b>	<b>-5,8%</b>
<b>Imballaggi plastici selezionati</b>	<b>12.622</b>	<b>13.459</b>	<b>-6,2%</b>
• Contenitori per liquidi	7.680	8.140	-5,6%
• Film da imballaggio	2.957	3.200	-7,6%
• Imballaggi in polipropilene	1.302	1.532	-15,0%
• Imballaggi in misto poliolefine rigido	201	190	5,8%
• Imballaggi in PET rigidi (vaschette per alimenti)	482	397	21,4%
<b>Altri imballaggi selezionati</b>	<b>3.391</b>	<b>3.631</b>	<b>-6,6%</b>
• Imballaggi in Acciaio	2.311	2.548	-9,3%
• Imballaggi in Alluminio	431	394	9,4%
• Imballaggi Poliaccoppiati a base cellulosica	549	564	-2,7%
• Ferro ed altri metalli	100	125	-20,0%
<b>Sottoprodotti (Plasmix)</b>	<b>19.286</b>	<b>20.396</b>	<b>-5,4%</b>
• Sottoprodotti Competenza Corepla/Coripet <sup>1</sup>	11.938	12.653	-5,6%
• Frazione estranea	7.348	7.743	-5,1%

La gestione operativa è stata condizionata dalla nota vetustà dell'impianto, entrato nel quindicesimo anno di vita e con una impostazione costruttiva non più idonea rispetto alle tipologie di materiale ora conferito, che ha pesantemente condizionato le attività operative. La bassa qualità dei prodotti spediti ai clienti, che si è cercato di compensare con rilavorazioni giornaliere, ha determinato problemi costanti ai magazzini che si sono trovati spesso al limite della capacità operativa di stoccaggio, e un alto livello delle penali applicate dai consorzi.

#### **Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19) sul bilancio dell'esercizio.**

L'anno 2021 ha visto proseguire la gestione dell'emergenza correlata alla pandemia Covid-19. L'azienda ha mantenuto attive tutte le procedure necessarie al contrasto della diffusione del virus COVID-19, adottando tutte le precauzioni previste dalle diverse circolari e protocolli emanate nel corso dei mesi.

Il protocollo operativo aziendale di prevenzione del contagio e le relative procedure di emergenza, sono state aggiornate nel tempo e rese disponibili a tutte le parti coinvolte.

1

Sottoprodotti attesi come da Contratto di selezione COREPLA

Il comitato aziendale per l'applicazione, la verifica e l'eventuale aggiornamento del protocollo di regolamentazione, ha continuato a svolgere il suo ruolo con riunioni periodiche formali e informali.

L'applicazione dei protocolli ha avuto impatti significativi sui costi per acquisizione DPI, sui costi per pulizia e disinfezione oltre che sul numero di operatori in selezione, che sono stati mantenuti in numero ridotto di 3 unità per turno rispetto all'organico standard al fine di consentire un adeguato distanziamento, con conseguente riduzione della produttività oraria dell'impianto.

### ***Sviluppo delle tecnologie di lavorazione - Progetto di innovazione tecnologica dell'impianto***

---

Nel corso del 2021 sono giunte a conclusione le procedure e attività propedeutiche all'avvio dei lavori di riqualificazione dell'impianto di selezione.

A seguito dell'approvazione da parte dei soci della proposta di aggiudicazione della procedura di gara esperita dal SUA della Provincia di Lecco relativamente alla "*proposta di finanza di progetto per il servizio di selezione e smaltimento della frazione secca dei rifiuti previa riqualificazione dell'impianto di Verderio mediante un intervento di adeguamento tecnologico*", la società ha proceduto alla costituzione dell'associazione temporanea di imprese con le società Vauchè s.a. e Pellenc ST s.a.

Nel mese di giugno 2021 è stata formalizzata con le società Silea Spa, Bea Spa e Cem Ambiente Spa la convenzione per la concessione dei lavori di riqualificazione dell'impianto di selezione, della disponibilità dell'impianto e della successiva gestione del servizio di valorizzazione e avvio a recupero delle frazioni secche recuperabili da raccolta differenziata conferite dalle tre società fino a marzo 2034.

Nel mese di settembre 2021 la società ha presentato la progettazione definitiva- esecutiva dell'impianto di selezione e degli impianti elettromeccanici di servizio, ottenendone la validazione nel corso del mese di dicembre 2021. Sempre nel secondo semestre la società ha presentato istanza di variante non sostanziale all'autorizzazione provinciale per le attività di gestione dei rifiuti, ottenendo l'autorizzazione nel mese di febbraio 2022.

In data 3 gennaio 2022 è stato predisposto da parte del Direttore lavori il verbale di consegna dei lavori con avvio formale del cantiere. Il cronoprogramma prevede l'ultimazione dei lavori e la riconsegna dell'impianto entro il 2 maggio 2022.

---

## Andamento della gestione

---

### Valore della produzione

---

Nell'esercizio 2021 la società ha realizzato un valore della produzione di Euro 4.972.030, rispetto ai 5.713.657 riferiti all'anno 2020, con ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 4.878.359 contro i 5.676.963 dell'anno precedente.

Il servizio di separazione della raccolta multimateriale leggero ha generato ricavi per Euro 1.124.175, in riduzione del 10,4% rispetto al valore di 1.254.444 Euro registrato nel 2020 sia a causa della minore quantità di rifiuti conferiti – dovuta a interruzione dei conferimenti dei Comuni di Monza e Sesto San Giovanni nel corso del 2021 e della società Bea Gestioni dal mese di giugno 2020 - che a causa delle ridotte tariffe di lavorazione applicate ai soci a seguito della firma della nuova convenzione.

Si sono sensibilmente ridotti i ricavi da smaltimento della frazione estranea, scesi a Euro 54.439 contro i 122.805 Euro del 2020, a seguito della raggiunta autonomia sugli smaltimenti da parte di CEM Ambiente.

In considerazione delle minori quantità lavorate, i ricavi da selezione degli imballaggi in plastica per conto dei consorzi Corepla e Coripet sono stati pari a 3.473.030 Euro contro i 3.802.032 Euro dell'esercizio precedente.

A seguito dell'interruzione dei conferimenti dei rifiuti da parte di Bea Gestioni si è concluso il contratto integrativo in essere per la gestione dei contributi provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti in plastica, con conseguente riduzione dei ricavi per 301.219 Euro. Tale riduzione dei ricavi risulta influente sul margine operativo lordo, essendo compensata da una corrispondente riduzione dei costi di pari importo.

In virtù di un addendum contrattuale attivo dal 2018, la selezione degli imballaggi in tetrapack ha contribuito con ricavi per 88.197 Euro.

Relativamente alla voce A5) "Altri ricavi e proventi" si segnala che sono inclusi importi a titolo di rilascio di fondi rischi e spese per un valore pari a 56.569 Euro.

### Costi della produzione

---

I costi della produzione hanno registrato una riduzione direttamente correlata al minore volume di rifiuti da lavorare attestandosi a 5.053.469 Euro contro i 5.561.508 Euro dell'esercizio precedente.

Nonostante il minore volume di rifiuti lavorati i costi per materie prime, di consumo e di merci sono stati sostanzialmente stabili e pari a 367.787 euro, soprattutto a causa dell'incremento dei costi del carburante e del filo di ferro.

I costi per servizi hanno registrato una riduzione attestandosi a 2.084.091 Euro. Tra le voci con maggiore scostamento si segnalano i costi per lavorazioni esterne pari a 15.319 euro, in notevole riduzione rispetto a quanto sostenuto nel 2020 (70.523 Euro) grazie a minori deviazioni di materiale su impianti esterni. Altra voce con notevole scostamento è quella relativa alle assicurazioni, in incremento a 148.792 Euro rispetto ai 93.551 € dell'esercizio precedente e dovuto prevalentemente all'incremento di costo della polizza incendi. Relativamente al costo dell'energia elettrica si segnala che la società ha richiesto da gennaio 2021 l'iscrizione nell'Elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica ai sensi del D.M. 21.12.2017, con riduzione in bolletta della componente relativa agli oneri generali di sistema per circa 40.000 Euro/anno; nonostante la sensibile agevolazione, i costi sono incrementati a 364.509 Euro dai 355.829 Euro dell'esercizio precedente a causa del notevole incremento delle tariffe. Nella voce 7) servizi sono infine registrati anche i costi relativi al personale somministrato, pari a 816.574 Euro rispetto a 794.785 Euro del precedente esercizio.

Nel corso del 2021 si è avuto un ulteriore calo dei costi per personale diretto, pari a 2.141.228 Euro contro i 2.294.349 Euro dell'esercizio 2020. Anche considerando il costo totale del personale (diretto+ somministrato) i costi risultano in diminuzione a 2.957.802 Euro con una riduzione dei costi pari a 131.333 Euro. La diminuzione è determinata in parte dalla riduzione del numero di postazioni nelle cabine di

selezione per una media di 3 unità per turno necessaria al fine di garantire il distanziamento minimo per la protezione dalla diffusione del virus Covid-19, e in parte al minor utilizzo degli straordinari.

Tra gli oneri diversi di gestione si segnala una notevole riduzione delle penali applicate dai consorzi, passate a 182.318 Euro dai 258.062 Euro del precedente esercizio.

### **Altri oneri**

Nella voce 10) *ammortamenti e svalutazioni* rientra la svalutazione contabile dell'impianto esistente a seguito della sua prevista dismissione per un importo da imputare all'anno 2021 pari a 117.228 Euro oltre all'ammortamento ordinario. Sulla voce ammortamenti ha inciso per 60.695 Euro la rivalutazione del fabbricato di Verderio prevista dall'art. 110 della legge 126/2020 e applicata nel bilancio 2020.

Nella voce 12) *accantonamenti per rischi* rientra l'incremento annuale del fondo di bonifica del sito a fine attività. Il fondo vertenze legali è stato ridotto a 10.494 Euro in seguito a chiusura delle controversie e cause in corso legate al licenziamento per giusta causa di n. 3 dipendenti. All'interno del fondo vertenze legali è stato ridotto a 6.934 Euro – a seguito di dimissione di dipendenti - l'accantonamento quale fondo per la conciliazione volontaria di alcune differenze retributive che potrebbero essere oggetto di impugnazione.

Alla voce "altri accantonamenti" è stata imputata la somma di 500.000 Euro, stanziata sul "fondo tassato per imposte per contenzioso in corso", a seguito della notifica, in data 28 settembre 2021 del Processo Verbale di Contestazione della Guardia di Finanza di Lecco, relativo ai controlli effettuati presso la Società dalla Guardia di Finanza di Lecco, con il quale si contestano imposte per 50.276,78 € ai fini IRAP e 267.866,44 ai fini IVA.

La società ha richiesto pareri ai consulenti legali relativi alle questioni di carattere civilistico, giuslavoristico e fiscale correlate al PVC, all'esito dei quali è emerso che l'eventuale impugnazione dell'atto impositivo non risulterebbe priva di rischi.

Pur non avendo ricevuto alcun accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, stante l'alea di rischio si ritiene di accantonare un importo che corrisponde alle imposte contestate incrementate delle sanzioni ridotte previste per il ravvedimento, oltre agli interessi legali.

### **Proventi e oneri finanziari**

Relativamente alla voce "proventi e oneri finanziari" si evidenzia la riduzione dei costi per interessi passivi su mutui, in riduzione a 79.413 Euro dai 119.200 Euro dell'esercizio precedente, a seguito dell'accensione di un nuovo mutuo ipotecario presentante condizioni di maggior favore, in sostituzione di quello precedentemente acceso per l'estinzione del leasing immobiliare sull'immobile di Verderio.

### **Bilancio riclassificato e indici di bilancio**

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

<b>Conto Economico Riclassificato</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Ricavi delle vendite	4.878.359	5.676.963
Produzione interna	0	0
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>4.878.359</b>	<b>5.676.963</b>
Costi esterni operativi	2.869.324	3.267.160
<b>Valore aggiunto</b>	<b>2.009.035</b>	<b>2.409.803</b>
Costi del personale	2.141.228	2.294.349
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(132.193)</b>	<b>115.454</b>

Ammortamenti e accantonamenti	1.086.867	612.435
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(1.219.060)</b>	<b>(496.981)</b>
Risultato dell'area accessoria	93.671	36.694
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	529	685
<b>Ebit normalizzato</b>	<b>(1.124.860)</b>	<b>(459.602)</b>
Risultato dell'area straordinaria	0	0
<b>Ebit integrale</b>	<b>(1.124.860)</b>	<b>(459.602)</b>
Oneri finanziari	100.596	123.632
<b>Risultato lordo</b>	<b>(1.225.456)</b>	<b>(583.234)</b>
Imposte sul reddito	10.187	9.074
<b>Risultato netto</b>	<b>(1.235.643)</b>	<b>(592.308)</b>

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	(5.797.161)	(5.304.478)
Quoziente primario di struttura	0,45	0,39
Margine secondario di struttura	1.749.024	366.924
Quoziente secondario di struttura	1,17	1,04

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2021	31/12/2020
Quoziente di indebitamento complessivo	1,99	2,19
Quoziente di indebitamento finanziario	1,37	1,49

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2021	31/12/2020
<b>IMPIEGHI</b>		
Capitale Investito Operativo	14.015.494	10.944.406
- Passività Operative	2.895.549	2.444.434
Capitale Investito Operativo netto	11.119.945	8.499.972
Impieghi extra operativi	97.246	87.318
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>11.217.191</b>	<b>8.587.290</b>
<b>FONTI</b>		
Mezzi propri	4.727.376	3.453.720
Debiti finanziari	6.489.815	5.133.570
<b>Capitale di Finanziamento</b>	<b>11.217.191</b>	<b>8.587.290</b>

Indici di redditività	31/12/2021	31/12/2020
ROE netto	-26,14 %	-17,15 %
ROE lordo	-25,92 %	-16,89 %
ROI	-7,97 %	-4,17 %
ROS	-23,06 %	-8,1 %

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2021	31/12/2020
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>10.524.537</b>	<b>8.758.198</b>
Immobilizzazioni immateriali	9.322	2.161
Immobilizzazioni materiali	10.490.350	8.731.190
Immobilizzazioni finanziarie	24.865	24.847
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>3.588.203</b>	<b>2.273.526</b>
Magazzino	221.464	243.386
Liquidità differite	1.220.050	1.807.718
Liquidità immediate	2.146.689	222.422
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>14.112.740</b>	<b>11.031.724</b>
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>4.727.376</b>	<b>3.453.720</b>
Capitale Sociale	1.596.347	1.032.900
Riserve	3.131.029	2.420.820
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>7.546.185</b>	<b>5.671.402</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>1.839.179</b>	<b>1.906.602</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>14.112.740</b>	<b>11.031.724</b>

Indicatori di solvibilità	31/12/2021	31/12/2020
Margine di disponibilità (CCN)	1.749.024	379.793
Quoziente di disponibilità	195,1 %	120,06 %
Margine di tesoreria	1.527.560	136.407
Quoziente di tesoreria	183,06 %	107,2 %

### Operazioni sulla struttura finanziaria della Società

Nel corso del 2021 sono intervenute operazioni sulla struttura finanziaria della società al fine di sostenere i lavori di aggiornamento tecnologico dell'impianto.

Nel corso del mese di aprile è stato sottoscritto e versato un aumento di capitale sociale della società, per un ammontare di nominali Euro 563.446,95, maggiorato da un sovrapprezzo di Euro 1.945.853,05, così per un totale di Euro 2.509.300,00. All'esito della sottoscrizione il capitale sociale ha assunto l'importo di 1.596.346,95 euro, che risulta sottoscritto e versato dai soci nelle seguenti misure e proporzioni:

Azionisti	n azioni	capitale	quota%
BRIANZA ENERGIA AMBIENTE S.P.A. (B.E.A. S.P.A.)	350	€ 180.757,50	11,32%
CEM AMBIENTE S.P.A	749	€ 386.821,05	24,23%
SILEA S.P.A.	1.992	€ 1.028.768,40	64,45%
totale	3.091	€ 1.596.346,95	100,00%

È stato inoltre deliberato un finanziamento fruttifero per Euro 2.152.800, erogato da parte dei soci in proporzione alle quote derivanti dalla conclusione dell'aumento di capitale. I contratti di finanziamento sono stati formalizzati nel corso del mese di dicembre 2021.

Infine, gli azionisti della società hanno autorizzato l'accensione di un nuovo mutuo chirografario per un importo di euro 7.000.000, atto perfezionato in data 20 gennaio 2022.



## Investimenti

Nel corso del 2021, nelle more della progettazione del nuovo impianto, si è proceduto a garantire la perfetta funzionalità dell'impianto esistente e delle attrezzature di servizio al fine di garantire la continuità dei servizi e la sicurezza operativa.

Sono stati appaltati i lavori di messa in sicurezza sismica dell'edificio di Verderio, per un importo di 175.189 Euro. I lavori si sono conclusi nel mese di marzo 2022

Si è proceduto alla rimozione di alcune tubazioni in amianto a matrice compatta rinvenute nei servizi igienici del personale operativo.

Sono inoltre state dedicate risorse per il coordinamento e la predisposizione del progetto esecutivo del nuovo impianto di selezione dei rifiuti e degli impianti elettromeccanici accessori.

Il dettaglio degli investimenti dell'anno è indicato nella tabella seguente.

<b>1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>12.508</b>
<b>Costi di impianto e ampliamento</b>	<b>5.402</b>
Spese aumento capitale sociale	5.402
<b>Software</b>	<b>7.106</b>
software applicativi e loro integrazioni	7.106
<b>2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>2.285.765</b>
<b>Impianti generici</b>	<b>3.079</b>
Progetto esecutivo adeguamento impianti Spazio Tecnico Srl	3.079
<b>Impianti specifici</b>	<b>40.971</b>
Migliorie impianto di selezione	40.971
<b>Attrezzatura</b>	<b>5.434</b>
Asciugatori	1.455
Condizionatori	2.506
Attrezzature minute	1.473
<b>Mezzi di trasporto interno</b>	<b>863</b>
Sostituzione pala	863
<b>Mobili, macchine ordinarie d'ufficio</b>	<b>1.289</b>
Tavoli scaffali	1.289
<b>Macchine d'ufficio elettroniche</b>	<b>2.354</b>
Personal computer e accessori	2.354
<b>Beni strumentali inferiori a 516,45</b>	<b>174</b>
Cellulare e microonde	174

<b>Immobilizzazioni in corso</b>	<b>2.231.601</b>
Progetto innovazione tecnologica impianto	2.231.601
<b>Totale degli investimenti effettuati nell'esercizio</b>	<b>2.298.273</b>

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Come già più volte evidenziato le attività di ricerca e sviluppo si sono di fatto concretizzate e concentrate nel progetto di rinnovamento tecnologico dell'impianto e dei processi di lavorazione.

### **Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta**

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

#### **Rischio normativo e regolatorio**

Una potenziale fonte di rischio è la costante e non sempre prevedibile evoluzione del quadro legislativo e normativo sulla regolamentazione dei servizi pubblici locali e delle società partecipate dagli Enti Locali.

Questo rischio viene fronteggiato attraverso la sistematica e metodica attenzione e studio per garantire il rispetto sostanziale della normativa nell'ottica del mantenimento della continuità aziendale.

#### **Rischio prezzo**

Alla data di redazione della presente relazione sulla gestione e per l'anno 2022, la Vostra Società presenta un moderato rischio di prezzo, poiché per quanto concerne il fatturato derivante dall'attività di separazione del multimateriale conferito, esso è in buona parte derivante dai conferimenti da Soci disciplinati fino al 2034 dalla nuova convenzione formalizzata in data 28 giugno 2021.

Per contro i corrispettivi di selezione della frazione plastica del multimateriale, che costituiscono la quota di ricavi più rilevante, sono fissati dal contratto di selezione con Corepla (applicato anche al consorzio Coripet fino a stipula del nuovo contratto), la cui proroga è in scadenza al 31.03.2022. Si segnala che il consorzio ha in previsione un'ulteriore proroga fino al 30.06.2022 nelle more del perfezionamento del nuovo contratto di selezione. Occorre segnalare come l'utilizzo della proroga non sia nuovo a Corepla: l'attuale contratto risulta scaduto al 31.03.2019 e prorogato già 8 volte, e segue un precedente contratto a sua volta prorogato 3 volte per un totale di 15 mesi.

Il rischio prezzo è ulteriormente mitigato dal fatto che dal 1° gennaio 2020 è operativo il nuovo consorzio per il recupero degli imballaggi in PET, denominato CORIPET. Tale consorzio, in concorrenza con il sistema CONAI, si occupa dell'avvio a recupero di una quota percentuale della sola frazione degli imballaggi in PET, e applica per il momento le medesime condizioni tecniche ed economiche previste nel contratto COREPLA.

In una prospettiva di medio termine, oltre l'esercizio in corso, la Vostra Società è esposta all'indeterminatezza conseguente dal futuro rinnovo degli accordi ANCI-CONAI ed ANCI-COREPLA, che determineranno la nuova modalità di distribuzione dei ricavi ottenuti dal contributo CONAI nelle diverse attività della filiera della raccolta, selezione e riciclo.

Relativamente ai costi della produzione e al conseguente rischio di incremento dei prezzi per acquisizione di materie prime, merci e servizi, particolarmente rilevante negli ultimi mesi, la vostra azienda presenta un moderato rischio determinato sia dall'avvio del nuovo impianto, che consentirà di limitare i costi per ricambi

e manutenzioni, che dalla stipula di contratti a prezzo fisso per l'energia elettrica fino al 31.03.2023, voce che rappresenta il costo maggiore dopo quello per il personale.

### ***Rischio di mercato***

---

Come già indicato nei paragrafi precedenti, il contratto di selezione con i consorzi Corepla e Coripet verrà sostituito da un unico contratto di selezione multicomparto. Stando alle prime proposte in fase di discussione con le associazioni di categoria, il nuovo contratto dovrebbe contenere requisiti statici e dinamici minimi per potersi qualificare come centro di selezione, al di sotto dei quali scatterebbe l'automatica esclusione. Il nuovo impianto di selezione in fase di montaggio rispetta i requisiti statici minimi ed è stato dimensionato in modo tale da consentire anche il superamento dei requisiti dinamici operativi.

Nel medio termine, la Società potrà essere chiamata a rivedere il proprio posizionamento operativo, qualora la distribuzione dei ricavi lungo la filiera tendesse a privilegiare, con uno spostamento dei ricavi a valle della filiera stessa, le attività di riciclo del materiale a discapito della sola selezione, soprattutto per le tipologie di prodotti a minore valore aggiunto e a ridotto mercato.

### ***Rischio finanziario***

---

SERUSO presenta altresì un basso rischio di credito, in quanto gran parte del fatturato è realizzato nei confronti dei Soci e nel confronto di COREPLA, consorzio che storicamente non espone a rischio sui pagamenti. La durata media dei crediti commerciali è di 80 giorni, migliorata rispetto ai 109 giorni del 2020.

Gli esborsi legati ai lavori di adeguamento tecnologico dell'impianto, abbinati alla prolungata interruzione delle attività di selezione, determinata dai lavori stessi, determinerà un fabbisogno di cassa nel secondo semestre 2022, che si prevede possa essere coperto dalle linee di credito già attivate da Seruso.

### ***Rischio tassi***

---

Anche i tassi di interesse sui flussi finanziari costituiranno per l'azienda un basso rischio, alla luce dei mutui che sono stati sottoscritti tutti a tasso fisso. Nel corso del 2021 è stato acceso un nuovo mutuo ipotecario in sostituzione di quello esistente al fine di ottenere tassi di interesse maggiormente in linea con quelli di mercato. Anche i finanziamenti ricevuti dai soci sono caratterizzati da tassi d'interesse in misura fissa.

Per un'ulteriore informativa inerente i rischi si rimanda alla sezione dedicata alla Relazione sul governo societario.

## Ambiente

Seruso si colloca all'interno della filiera del recupero e riciclo dei materiali, nella prospettiva globale del miglioramento del ciclo di vita dei prodotti. Seruso assume come propri i principi europei della economia circolare, ricercando un costante aumento dell'efficienza del processo di selezione a costi sostenibili.

L'organizzazione, nello svolgimento delle proprie attività ordinarie, comporta un impatto diretto ma abbastanza limitato su alcune matrici ambientali (aria, acqua), che possono acuirsi solo in caso di anomalie o emergenze.

Le prestazioni ambientali complessive dell'organizzazione vengono monitorate e valutate analizzando opportuni indicatori di prestazione, definiti all'interno del Sistema di gestione integrato qualità sicurezza ambiente.

### ***Emissioni in atmosfera***

Nell'impianto di Seruso Spa è predisposto un sistema di aspirazione e canalizzazione derivante da cappe posizionate su macchine specifiche dell'impianto, al fine di ridurre la polverosità dell'ambiente di lavoro, particolarmente significativa nelle fasi in cui l'impianto riceveva e selezionava anche i rifiuti in carta e cartone. L'aria aspirata viene convogliata in un sistema di abbattimento a secco a mezzo filtrante con un punto di emissione in atmosfera E1.

Annualmente viene monitorata la presenza di inquinante "polveri" nell'emissione E1 come da prescrizione autorizzativa. Di seguito il risultato delle analisi di concentrazione delle polveri dell'ultimo triennio:

<b>Anno di riferimento</b>	<b>Polveri totali (mg/Nm<sup>3</sup>)</b>	<b>Limite autorizzato (mg/Nm<sup>3</sup>)</b>
2021	0,84	10
2020	0,48	10
2019	0,47	10

In vista dell'avvio del nuovo impianto, con P.D. n.7141 del 17.02.2022 la Provincia di Lecco ha autorizzato la disattivazione del sistema di aspirazione, canalizzazione e abbattimento polveri con emissione E1, a fronte delle mutate ridottissime condizioni di polverosità, da riconsiderare soltanto in caso di modifica nel contributo alle polveri dovuta alla composizione dei rifiuti trattati.

### ***Scarichi acque reflue***

Con riferimento alla matrice ambientale idrica, per Seruso le acque di scarico da tenere sotto controllo sono quelle di dilavamento dei piazzali esterni, sui quali sono posizionati gli stoccaggi dei rifiuti urbani (non pericolosi) separati per tipologia. Per minimizzare il rischio di scarico di acque contaminate, la gestione prevede interventi di manutenzione e di pulizia dei piazzali e della rete di collettamento a cadenza opportuna, e controlli periodici dei parametri chimici più critici.

Nelle analisi sulle acque di scarico è stato a volte riscontrato un valore del Fe vicino ai limiti autorizzativi. Nel corso del mese di aprile 2021 l'ATO, Ufficio d'Ambito di Lecco – Azienda Speciale, ha concesso a Seruso Spa una deroga temporanea su tale parametro portandolo a 8 mg/l. Nel contempo è stato approvato il progetto per il rifacimento completo dei servizi ausiliari per la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche (vasca di laminazione interrata e sistema di disoleazione, con due livelli di troppo pieno) che verrà realizzato nel corso del 1° quadrimestre del 2022 al fine di garantire una migliore gestione dei flussi di acqua nei giorni ad alta intensità di pioggia e un più efficace contenimento della concentrazione del Ferro.

## Rilasci nel suolo

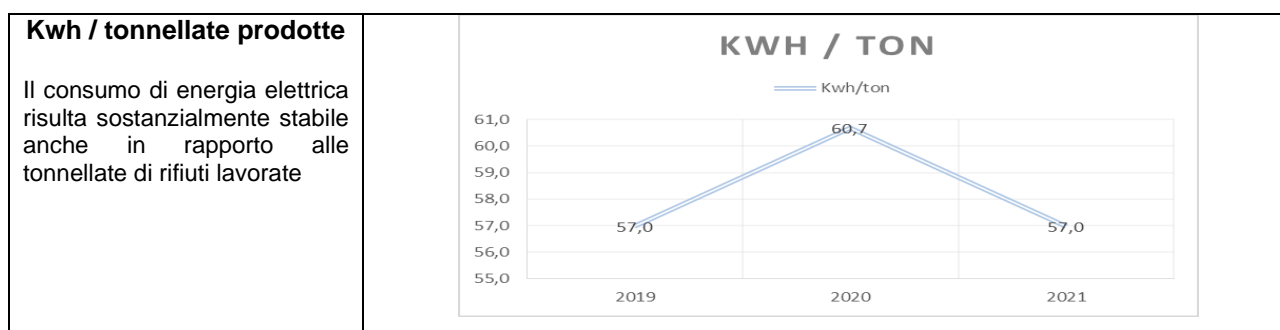
Le attività di movimentazione rifiuti di Seruso riguardano per la maggior parte materiali non pericolosi e si svolgono su piazzali impermeabili. Non sono presenti serbatoi interrati o altre superfici di lavoro permeabili. Sono invece presenti pozzi perdenti per il recapito e la dispersione nel sottosuolo delle sole acque meteoriche della copertura del capannone, come previsto dai regolamenti regionali e dalle prescrizioni autorizzative.

Il personale operante in impianto conosce inoltre il comportamento da adottare in caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose liquide o polverose (es. lubrificanti). Le prove di emergenza periodiche comprendono l'addestramento su queste attività.

## Consumo di materie prime:

Di seguito vengono riportati i principali indicatori correlati al consumo di materie prime:

Indicatore	Valori								
<b>M3 Metano / ore lavorate</b>  I quantitativi di metano approvvigionati sono pressoché costanti nel triennio con un lieve aumento al 2021 giustificato prevalentemente da una maggiore domanda per il riscaldamento degli ambienti	<table border="1"> <caption>METANO M3/ ORE LAVORATE</caption> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Valore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2019</td> <td>5,36</td> </tr> <tr> <td>2020</td> <td>4,40</td> </tr> <tr> <td>2021</td> <td>5,82</td> </tr> </tbody> </table>	Anno	Valore	2019	5,36	2020	4,40	2021	5,82
Anno	Valore								
2019	5,36								
2020	4,40								
2021	5,82								
<b>M3 H2O / dipendente</b>  Nel corso del 2021 il consumo complessivo di acqua è stato pari a 1.136 m3. I valori rapportati alla singola utenza, apparentemente invariati, tengono conto dell'andamento del numero di unità del personale tra la gestione 2019 (107 addetti) 2020 (101 addetti) e 2021 (106 addetti).	<table border="1"> <caption>M3 H2O / DIPENDENTE</caption> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Valore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2019</td> <td>14,75</td> </tr> <tr> <td>2020</td> <td>13,37</td> </tr> <tr> <td>2021</td> <td>10,72</td> </tr> </tbody> </table>	Anno	Valore	2019	14,75	2020	13,37	2021	10,72
Anno	Valore								
2019	14,75								
2020	13,37								
2021	10,72								
<b>Lt Gasolio / Ton prodotte</b>  I quantitativi di gasolio approvvigionati sono pressoché costanti nel triennio. La lieve flessione dell'indicatore nel 2019 è dovuta ad un aumento delle tonnellate di prodotti in uscita	<table border="1"> <caption>GASOLIO L/TON PRODOTTE</caption> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Valore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2019</td> <td>1,47</td> </tr> <tr> <td>2020</td> <td>1,63</td> </tr> <tr> <td>2021</td> <td>1,67</td> </tr> </tbody> </table>	Anno	Valore	2019	1,47	2020	1,63	2021	1,67
Anno	Valore								
2019	1,47								
2020	1,63								
2021	1,67								
<b>Kwh / ore lavorate</b>  Il dato di consumo dell'energia elettrica è pressoché stabile rispetto ai precedenti esercizi del triennio.	<table border="1"> <caption>KWH / ORE LAVORATE</caption> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Valore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2019</td> <td>582,94</td> </tr> <tr> <td>2020</td> <td>596,14</td> </tr> <tr> <td>2021</td> <td>532,41</td> </tr> </tbody> </table>	Anno	Valore	2019	582,94	2020	596,14	2021	532,41
Anno	Valore								
2019	582,94								
2020	596,14								
2021	532,41								



Si segnala che Seruso S.p.A. ha provveduto all'iscrizione nell'elenco CSEA delle aziende energivore con tutti gli obblighi conseguenti disposti dal Decreto Legislativo 102/2014. L'azienda intende avviare un percorso virtuoso di analisi ed efficientamento energetico che potrà avere maggiore impulso dopo il rifacimento dell'impianto nel corso del 2022.

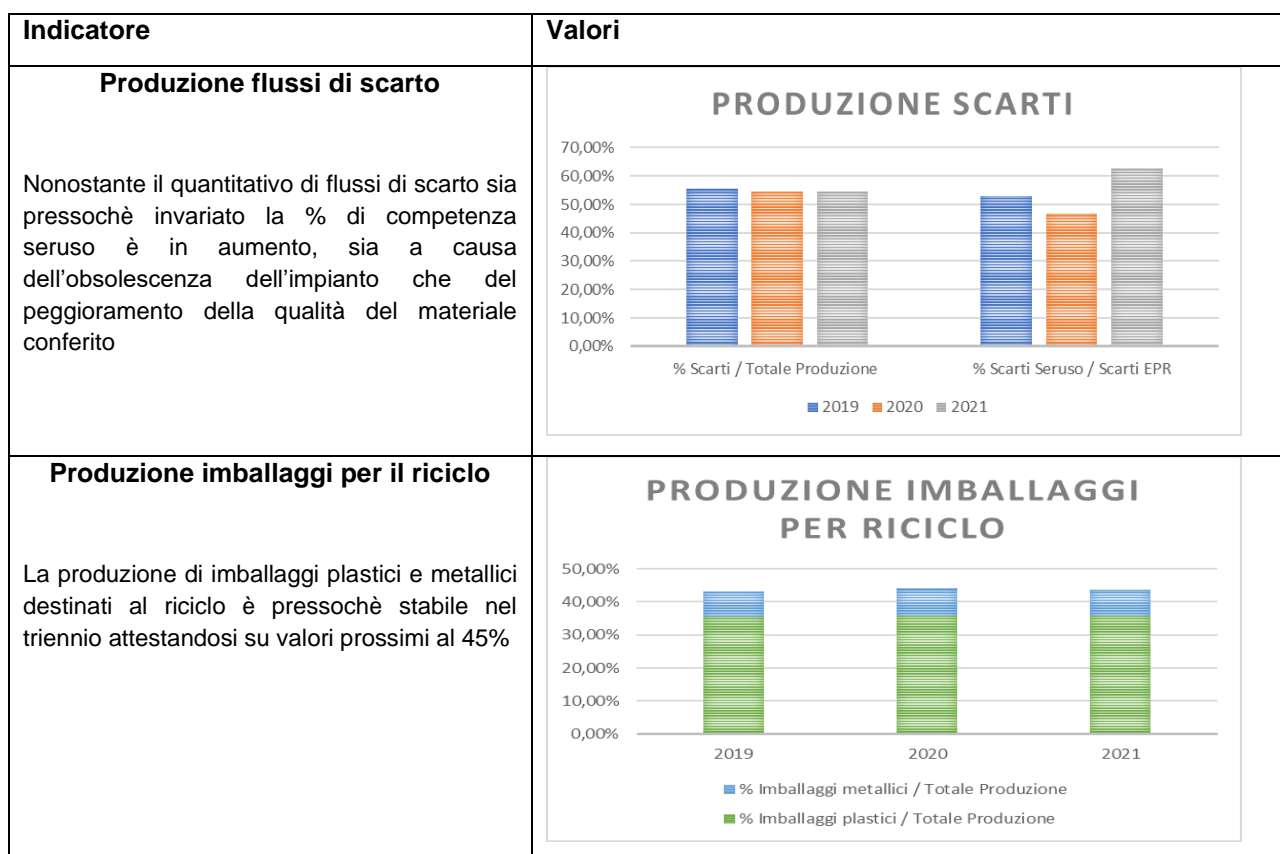
### Rumore

Nel corso del 2021 non ci sono state modifiche impiantistiche tali da modificare l'impatto acustico esterno.

A completamento dei lavori di installazione del nuovo impianto di selezione verrà programmata apposita indagine fonometrica per verificare il rispetto dei valori di norma.

### Rifiuti

L'indicatore è associato alla presenza e alla gestione operativa dei rifiuti. Si tratta di un impatto significativo a causa delle quantità di rifiuti trattati, che comunque, salvo circostanze non prevedibili, sono di tipo urbano non pericoloso.



---

### **Rischio incendio**

La significatività di questo rischio è costante rispetto al periodo precedente. Gli impianti di rilevazione incendi esistenti sono efficienti e tutti i sistemi di rivelazione dei fumi e di contrasto agli incendi sono stati sottoposti a manutenzione regolare da parte di ditte specializzate.

Nel mese di ottobre 2021, a scadenza del quinquennio, si è provveduto a presentare il rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi al comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

Nel corso del 2021 si è mantenuta alta la sensibilizzazione del personale operante in impianto, per una maggiore consapevolezza dei comportamenti ai quali è associato il rischio di incendio. Le procedure operative di risposta alle emergenze sono state provate periodicamente, con simulazioni di casi reali.

Infine la formazione specifica – mediante corsi per addetti antincendio – ha coinvolto un numero maggiore di dipendenti, al fine di aumentare la capacità di risposta alle eventuali emergenze.

---

### **Personale**

Con riguardo alla struttura organizzativa della società si segnala che nel corso del 2021 è proseguita la riduzione del personale dipendente, passato da una media di 78 unità nel 2020 a 73 unità nel 2021. Tale riduzione è dovuta a dimissioni volontarie. Le posizioni vacanti sono state coperte da personale somministrato senza procedere ad assunzione diretta, in previsione del prossimo revamping dell'impianto e della conseguente minore intensità di manodopera richiesta.

Si è proseguito nel rafforzamento delle figure professionali maggiormente critiche, mediante assunzione a tempo indeterminato di un impiegato ufficio pesa. In gennaio 2022 si è provveduto a sostituzione del dimissionario responsabile ufficio qualità, ambiente e sicurezza, mentre è previsto l'inserimento in organico aziendale di n. 2 conduttori mezzi d'opera, di n. 1 manutentore e di n. 1 responsabile operativo, per i quali sono stati pubblicati appositi bandi di selezione.

---

### **Sicurezza dei lavoratori**

La società cura il rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro mediante la collaborazione di società esterne di consulenza e controllo. Tutti gli adempimenti periodici sono regolarmente eseguiti.

Sempre nell'ottica di assicurare la maggior tutela dei lavoratori nei riguardi della sicurezza dell'attività operativa, nell'esercizio è stata mantenuta una componente del Premio di Risultato specificamente legata al corretto e costante utilizzo dei dispositivi di protezione individuali.

Nel corso dell'esercizio si sono verificati n.5 infortuni sul lavoro che hanno comportato un'assenza dal lavoro di 28 giorni in totale. Il dato aumenta a 55 giorni considerando 2 infortuni in itinere.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti né in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti né cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata responsabile.

---

### **Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo**

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Silea Spa.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis c.c., nella Nota Integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Con riferimento ai rapporti instaurati, si comunica che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

---

## Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

---

Vi precisiamo che la società non possiede in modo diretto o indiretto azioni proprie o azioni di società controllanti.

---

## Evoluzione prevedibile della gestione

---

Tutte le attività dell'anno 2022 saranno indirizzate alla conclusione dei lavori di aggiornamento tecnologico dell'impianto e all'organizzazione della produzione con la nuova configurazione impiantistica.

Il cantiere per l'aggiornamento tecnologico dell'impianto di selezione è stato avviato il 3 gennaio 2022 con lo smontaggio dell'impianto esistente, e il cronoprogramma allegato al progetto esecutivo prevede la conclusione dei lavori entro il 2 maggio 2022. Alla data di redazione della presente relazione non sono evidenti elementi che possano determinare uno scostamento sensibile da tale data.

Sono inoltre in programma i lavori di adeguamento dell'impianto di trattamento degli scarichi idrici con inserimento di una vasca di laminazione, la sostituzione dell'esistente impianto di rivelazione incendi e l'integrazione dell'impianto antintrusione.

Sotto il profilo economico-gestionale, nell'esercizio in corso dovrà giungere a conclusione la stesura del nuovo contratto di selezione multicomparto che andrà a sostituire gli attuali contratti con COREPLA e CORIPET, in proroga fino al 30.03.2021. Alcune bozze circolate del nuovo contratto evidenziano requisiti di partecipazione e richieste operative più stringenti rispetto all'esistente, che potranno essere soddisfatte grazie alle capacità del nuovo impianto.

Alla ripresa delle attività di selezione l'azienda potrà disporre di un quantitativo di rifiuti da lavorare vicino alle 42.000 tonnellate annue previste dal PEF, grazie al multimateriale conferito dai soci, al multimateriale aggiudicato mediante gare da altre amministrazioni pubbliche nel primo trimestre 2022 e all'incremento del monomateriale di prossimità. Al termine del periodo di esercizio temporaneo l'azienda potrà pertanto operare con una produzione prossima a quella a regime.

Attraverso la formalizzazione della convenzione per la concessione dei lavori di riqualificazione dell'impianto, e della successiva gestione del servizio di valorizzazione e avvio a recupero delle frazioni secche recuperabili da raccolta differenziata conferite dalle tre società azioniste, Seruso risulta operante in un regime di mercato, con conseguente possibilità di incrementare le attività verso terzi.

---

## Relazione sul governo societario

---

### Premessa

In questa sezione della Relazione viene illustrato l'assetto di governo societario come richiesto dal decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", norma di riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

### **Organi societari di amministrazione e controllo**

---

Ad oggi la società risulta amministrata da un Consiglio di Amministrazione, attualmente costituito dal Presidente e da due Consiglieri. Al Presidente, terminato il periodo di inconfiribilità previsto dal D.Lvo 8 aprile 2013, n. 39, risultano affidate le deleghe operative, oltre al potere di rappresentanza della Società. Ad un secondo consigliere risultano affidate deleghe operative nel campo della sicurezza e dell'Ambiente.

La funzione di revisione legale è affidata a una società di revisione a cui compete l'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio, nonché sulla verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione.



Al Collegio Sindacale compete invece il controllo di legittimità e di rispetto delle procedure e delle prassi operative sui procedimenti decisionali degli amministratori (essendo escluso il controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte decisionali degli stessi).

Il sistema di controllo risulta pertanto conforme a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 3 del TU Partecipate che per le società per azioni ha stabilito che al Collegio Sindacale non può mai essere affidata la funzione della revisione legale.

La società risulta sottoposta a direzione e coordinamento della Controllante Silea S.p.A. (società interamente posseduta da Enti Locali), con la quale avviene un costante e sistematico scambio di informazioni, attraverso la tenuta di apposite riunioni di "Direzione e Coordinamento" con gli organi societari della controllante.

La controllante Silea rientra nella categoria delle società in house. Dette società sono definite, nel TU Partecipate, dall'art. 2, co. 1, lett. o) come quelle società «sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto». I comuni soci della Capogruppo esercitano congiuntamente il controllo analogo attraverso organismi definiti dallo statuto che si affiancano agli organi sociali previsti dalla natura giuridica della società. Inoltre per la concreta attuazione del controllo analogo è stata adottata una convenzione quale strumento, che può essere parificato ai patti parasociali previsti dal Codice Civile, che consente e rafforza la possibilità degli Enti locali di esercitare quel controllo sulla società come quello esercitato sui propri servizi.

La convenzione ha introdotto, insieme allo Statuto, l'obbligatorietà dell'approvazione da parte dei Comuni del contratto di servizio il quale, anch'esso, concorre al controllo richiesto dalla giurisprudenza.

Il sistema di controllo interno su cui si basa la governance della società risulta strutturato su regole e procedure adottate negli anni precedenti.

#### ***Modello D.Lgs 231/2001- Codice etico e responsabilità amministrativa degli enti***

La società si è dotata sin dal 2015 di un proprio Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) conforme al D.Lgs 231/2001, di un codice etico, di un codice di comportamento e del relativo organismo di vigilanza, disponendo così di un sistema già atto ad impedire e dissuadere la commissione dei reati previsti dalla normativa 231.

Il controllo circa il rispetto del MOG e del codice etico è affidato all'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs 231/2001, attualmente costituito in forma monocratica e ricoperto da professionista esterno all'organizzazione dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Nel corso del 2021 sono state condotte attività di revisione del Modello integrato sotto vari profili (ovvero, sia nella Parte descrittiva generale iniziale; sia nella Parte speciale di individuazione delle apposite procedure), e il Modello revisionato è stato approvato con delibera del CdA del 18.01.2022.

#### ***Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza***

In quanto società di diritto privato in controllo pubblico, Seruso è destinataria della Legge n.190/12 e quindi deve applicare le misure introdotte dalla stessa ai fini della prevenzione della corruzione, anche se ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01.

Seruso ha adottato uno specifico "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2021 – 2023", che aggiorna senza soluzione di continuità il precedente adottato in data 20 gennaio 2020.

Il Piano descrive le misure adottate e da adottare da Seruso SpA, finalizzate alla prevenzione dei reati di corruzione a seguito dell'analisi delle aree a rischio, ossia delle attività che, per i servizi erogati dalla Società, sono state valutate più esposte alla commissione dei reati associati al fenomeno della corruzione.

Venuto a mancare il precedente RPCT interno per dimissioni volontarie a ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare quale Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza della Società il nuovo Responsabile Qualità Sicurezza Ambiente aziendale.

Le funzioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione, in conformità alle linee guida ANAC, sono attribuite all'OdV.



---

## **Trasparenza**

---

Il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2021 – 2023", redatto e aggiornato sulla base del D.Lgs. 14 Marzo 2013 N. 33, ricomprende quanto adottato dalla società ai fini della trasparenza.

La Società ha quindi creato una apposita sezione, nel proprio sito web, "Società Trasparente", ove vengono pubblicati i documenti, le informazioni e i dati così come previsto dalla vigente normativa e dalla procedura operativa della società.

Il nuovo regime della trasparenza è assistito da un articolato sistema di vigilanza ad opera del Responsabile della trasparenza, il quale:

- svolge l'attività di controllo (coadiuvato dai referenti sulla trasparenza) sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- provvede all'aggiornamento annuale del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico.

Il responsabile della trasparenza verifica l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, con cadenza periodica, attraverso controlli a campione, verificando i dati pubblicati:

- la qualità,
- l'integrità,
- il costante aggiornamento,
- la completezza,
- la tempestività,
- la semplicità di consultazione,
- la comprensibilità,
- l'omogeneità,
- la facile accessibilità,
- la conformità ai documenti originali in possesso di Seruso,
- la presenza dell'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

---

## **Politica per la qualità, l'ambiente la salute e la sicurezza**

---

La società si è dotata di un sistema di gestione integrato Ambiente, Sicurezza e Qualità secondo un modello organizzativo conforme alle norme UNI EN ISO 9001 (qualità), UNI EN ISO 14001 (ambiente) e UNI EN ISO 45001 (sicurezza e salute dei lavoratori) e lo mantiene con una sorveglianza annuale.

L'ultima revisione del documento di "politica" è del 04.01.2019

---

## **La valutazione del rischio di crisi aziendale**

---

Come evidenziato, la struttura di governance rappresenta un organico presidio per la gestione e l'emersione dei rischi d'impresa nella loro diversa origine e natura, in grado quindi di:

- supportare gli organi di indirizzo e governo societario nel processo di definizione delle linee e degli obiettivi;
- verificare in continuità che il perseguimento degli obiettivi sia coerente con i livelli di rischio intrinseci all'attività sociale;
- attivare un processo virtuoso per accrescere la sensibilità e la cultura interna di approccio di individuazione del rischio e alla tempestiva definizione delle azioni di rimedio;
- garantire le necessarie informazioni agli organismi deputati a realizzare il controllo analogo.

L'articolo 14 del D.lgs. n° 175/2016 prevede che, qualora affiorino, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico debba adottare, senza alcun indugio, tutti i provvedimenti necessari per impedire l'aggravamento della crisi, per limitarne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento, prevedendo la norma in parola, che le società a partecipazione pubblica siano soggette alla disciplina fallimentare e a quella del concordato preventivo, regolamentando le ipotesi di crisi aziendale.

In tale contesto la norma si preoccupa di individuare delle precise procedure per prevenire l'aggravamento della situazione di crisi aziendale, per correggerne gli effetti e per eliminarne le cause.

La norma risulta ispirata al principio di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica salvaguardando il rispetto della concorrenzialità del mercato sancendo il divieto di soccorso finanziario a quelle entità che versano in condizione di irrimediabile dissesto finanziario.

### **Continuità Aziendale**

L'altro valore che la norma intende tutelare è quello della continuità aziendale. A tale principio si deve orientare l'organo amministrativo nel compimento delle scelte di gestione e nella valutazione delle poste di bilancio, compiuta appunto secondo il criterio della prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività.

Nella fase della predisposizione del bilancio d'esercizio, l'organo esecutivo aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'azienda di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Qualora l'organo amministrativo, nel fare le proprie valutazioni, sia a conoscenza di significative incertezze relative a fatti, presupposti o condizioni che possano determinare il sopraggiungere di gravi dubbi sulla capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate.

La responsabilità della valutazione della esistenza del presupposto della "continuità aziendale" è quindi posta in capo all'organo amministrativo e deve essere fatta su un futuro prevedibile valutando la capacità dell'impresa di perseguire l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Per converso, l'assenza di fattori indicanti un potenziale rischio di crisi, presuppone la sussistenza del principio di continuità aziendale, di cui all'art. 2423-bis c.c., in cui si stabilisce che "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato", inoltre l'art. 2428 c.c. prevede la descrizione nella Relazione sulla gestione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Il principio contabile internazionale IAS 1 a tal proposito recita: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare ad operare come entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze per eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate" [...] "Nel determinare se il presupposto della continuazione dell'attività è applicabile, la direzione aziendale tiene conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, che è relativo ad almeno, ma non limitato, a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio. Il grado di analisi dipende dalle specifiche circostanze di ciascun caso. Se l'entità ha un pregresso di attività redditizia e dispone di facile accesso alle risorse finanziarie, si può raggiungere la conclusione che il presupposto della continuità aziendale sia appropriato senza effettuare analisi dettagliate. In altri casi, la direzione aziendale può aver bisogno di considerare una vasta gamma di fattori relativi alla redditività attuale e attesa, ai piani di rimborso dei debiti e alle potenziali fonti di finanziamento alternative, prima di ritenere che sussista il presupposto della continuità aziendale".

Il periodo temporale di valutazione circa la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di continuità aziendale, viene considerato dallo IAS 1, un futuro prevedibile che abbia un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio d'esercizio. La stessa prassi contabile italiana fa riferimento ad un intervallo di dodici mesi con espresso richiamo, in tal senso, nel principio di revisione n. 570.

Parimenti, il principio contabile OIC 11 (§ 22) , in piena coerenza, definisce il requisito della continuità aziendale, riferito all'azienda che costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

### **Crisi aziendale**

Nella prassi professionale il principio di revisione ISA Italia 570, individua al contempo alcuni esempi di eventi o circostanze che possono comportare il rilevamento di fattori di rischio di crisi aziendale e che possono pertanto essere presi come riferimento per le finalità di verifica del rischio. Essi infatti, rappresentano la sintesi delle principali cause di dissesto delle imprese e si dividono in:

#### Indicatori finanziari

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso;
- oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;
- mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi;
- incapacità di saldare i debiti alla scadenza;
- incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

#### Indicatori gestionali

- perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

#### Altri indicatori

- capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;
- modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.

L' art. 14 del TUSP si pone come norma speciale, anticipatoria di quanto è stato poi previsto dal Codice della crisi d'impresa D.Lgs. 12/01/2019 n. 14. Il nuovo Codice definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

### **Strumenti per la valutazione del rischio di crisi**

La presente relazione integra la consueta analisi dei rischi a cui la società risulta sottoposta, accanto a questa disamina è possibile ottenere, sulla base dell'andamento storico degli ultimi 3 esercizi, integrato dalle informazioni del rendiconto finanziario, un'analisi sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario della società.

In tale analisi, ai fini della valutazione del rischio di crisi di impresa, l'organo amministrativo alla luce delle indicazioni evidenziate ha inteso privilegiare le informazioni relative a:

- "la capacità di ripianare il debito finanziario con i riflessi operativi (che può essere rappresentata dal rapporto tra il MOL e la Posizione Finanziaria Netta aziendale). Non a caso, la letteratura sul tema ha evidenziato come gli indicatori di bilancio che mostrano una maggiore rilevanza nel sottolineare possibili stati di crisi ed eventuali evoluzioni negative verso condizioni di insolvenza appartengono alla categoria di ratio costruiti come rapporto tra autofinanziamento (cash flow, inteso come variazione del capitale circolante netto operativo) e posizione debitoria;
- l'indebitamento potenziale, residuo e prospettico;
- il controllo dei costi di struttura in rapporto coi ricavi attuali e attesi in sede di formazione dei bilanci previsionali sottoposti all'assemblea di coordinamento dei comuni soci e il loro andamento nell'esercizio.

Di seguito si indica una tabella che riporta il valore dei principali indici e margini consuntivi della società comparati con i valori ritenuti ottimali evidenziandone lo scostamento da cui è possibile ricavare in generale un giudizio positivo sulla struttura patrimoniale e finanziaria:

<b>Tabella dei valori a consuntivo</b>							
	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Media triennale</b>	<b>Valore ottimale</b>	<b>scostamento</b>	<b>giudizio</b>
Margine di tesoreria (MT)	1.511.338	107.391	916.454	845.061	> 0	845.061	POSITIVO
Margine di tesoreria secco (MTS)	307.510	-1.684.180	-1.160.980	-845.883	> 0	Negativo	Negativo evidenzia un progressivo peggioramento
Margine di struttura (MS)	-5.813.383	-5.320.625	-5.009.161	-5.381.056	> 0	Negativo	Negativo con graduale peggioramento
Margine di disponibilità	1.732.802	350.777	1.150.418	1.077.999	> 0	1.077.999	POSITIVO nella media con prevedibile flessione in ragione degli investimenti programmati
Capitale circolante netto operativo	65.267	651.493	828.982	515.247	> 0	515.247	Il CCN operativo non considera la posizione dei finanziatori risulta positivo in riduzione rispetto al dato medio triennale
Indice di disponibilità (current ratio)	1,94	1,18	1,58	1,57	1,2	0,37	POSITIVO
Indice di liquidità	1,82	1,06	1,46	1,45	1	0,45	POSITIVO
Quick ratio							

MOL	-81.442	152.148	277.420	116.042			Si valuta l'andamento: POSITIVO tuttavia insufficiente a remunerare gli investimenti (ammortamenti) e i finanziamenti (interessi) e quota capitale
ROE (return on equity)	-26,14%	-17,15%	-19,29%	-20,86%	> 0*	-20,86	NEGATIVO
ROI (return on investment)	-7,97%	-4,17%	-1,02%	-4,39%	> 0*	-4,39	NEGATIVO
Indice di redditività delle vendite ROS	-22,63%	-8,06%	-1,58%	-10,76%	> 0*	-10,76	NEGATIVO
Indice di rotazione del capitale investito netto	0,47	0,61	0,84	0,64	1,5	-0,86	POSITIVO
PFN Posizione finanziaria netta	4.342.955	4.897.597	4.798.583	4.679.712			Se di segno positivo corrisponde a una PFN negativa: i debiti di natura finanziaria sono superiore ai crediti di natura finanziaria e alle disponibilità liquide. Il dato comprende anche la parte di indebitamento a medio termine riferita ai mutui e finanziamento soci.
rapporto tra PFN e MOL = PFN/MOL	- 53,33	32,19	17,30	-1,28	<=6	4,72	Il rapporto pone in correlazione le risorse monetarie lorde che la società è in grado di generare che le consentiranno di rientrare dall'esposizione finanziaria complessiva. Il dato peggiora progressivamente stante la perdita di marginalità dell'attività operativa, abbinata al peggioramento della PFN.
Indice di rotazione dei crediti commerciali	3,54	3,07	3,46				Si valuta l'andamento: POSITIVO
indice di rotazione dei debiti commerciali	3,51	3,66	3,76				Si valuta l'andamento: POSITIVO in quanto sostanzialmente stabile
Durata media dei crediti in gg	80	109	115				Si valuta l'andamento: POSITIVO in quanto stabile e al di sotto della durata media debiti;

Durata media dei debiti in gg	103	94	96				Si valuta l'andamento: POSITIVO in quanto stabile nella sostanza e considerata la natura pubblica della società
-------------------------------	-----	----	----	--	--	--	---

La lettura combinata degli indicatori reddituali e finanziari che emergono dai risultati della gestione, evidenziano la delicata fase di passaggio in cui si trova la società. La scelta di rinnovare completamente il suo layout tecnologico e produttivo al fine di recuperare adeguati spazi di redditività che le consentiranno di rientrare dalla posizione debitoria complessiva, nell'arco della durata della concessione. Queste assunzioni sono alla base del piano finanziario contenuto nell'atto di concessione, dalla loro concreta e puntuale realizzazione dipenderà il futuro stesso della società. Risultano rimosse quelle condizioni strutturali di incertezza che costituivano una fonte di preoccupazione sulla continuità aziendale, in quanto adeguatamente affrontate e le iniziative intraprese dalla società e dalla sua compagine sociale, consentono di superare i sintomi di potenziali condizioni di crisi aziendale.

---

### Approvazione del Bilancio

---

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2021 così come presentato con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio come formulata nella nota integrativa.

Verderio, 30 marzo 2022

#### **Per l'Organo Amministrativo**

*Il Presidente del CdA*

**MASSIMILIANO VIVENZIO**